

Segretario Comunale del COMUNE DI CORTEMAGGIORE
RELAZIONE FINALE SUL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA (art. 147 bis TUEL; art. 11 regolamento dei controlli)
- ANNO 2016 -

PREMESSA

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall'art.3, comma 1, del decreto legge n.174 del 10.10.2012, come modificato dalla legge di conversione n.213 del 7.12.2012, che ha sostituito l'art.147 "Tipologia dei controlli interni" del Testo unico degli enti locali ed introdotto una serie di nuove disposizioni che prevedono il rafforzamento dei controlli in materia di enti locali, disponendo che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286 e successive modificazioni".

Al fine di dare attuazione alle disposizioni legislative sopra citate, è stato predisposto il regolamento del sistema dei controlli interni,

La stesura del regolamento, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 28.1.2013, ha consentito di recepire in un documento unico la disciplina delle varie forme di controllo interno di cui al comma 1, lettera d) dell'art.3 della predetta legge n.213/2012, definendone gli strumenti e le modalità operative (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo sugli equilibri finanziari, controllo di gestione).

Hanno partecipato all'organizzazione del sistema dei controlli interni:

- a) il Segretario comunale dell'ente;
- b) La Conferenza dei responsabili di Settore / Servizio dell'ente;

I contenuti e le modalità per l'effettuazione delle tipologie di controllo sopra accennate sono definite nel regolamento, cui si fa riferimento e rinvio

Il controllo successivo di regolarità amministrativa, che è quello che rileva in questa sede, è disciplinato dagli artt.8 - 11 del regolamento.

Sono sottoposti al controllo di regolarità amministrativa in fase successiva le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi dell'Ente tra cui in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolto dalla Conferenza dei Responsabili di Settore di cui all'Art. 39 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi composta dal Segretario, che la presiede, e dai Responsabili di settore .

Il componente interessato all'atto in esame, deve astenersi dalla partecipazione

All'inizio dell'anno 2016, il Segretario Generale, sentiti i Responsabili di Servizio, in apposita conferenza, ha ipotizzato il piano annuale dell'attività di controllo prevedendo, al suo interno, la sottoposizione a verifica di almeno il 10% delle determinazioni di impegno di spesa e dei contratti di importo superiore a 10.000 euro, oltre ad un ragionevole numero di atti amministrativi pari, almeno, al 5% del numero totale, con almeno un atto per ogni Responsabile di Settore/servizio.

Il controllo trimestrale avvenuto nelle seguenti date:

4/7/2016, 10/11/2016, 21/12/2016 e 02/03/2017.

La selezione degli atti da sottoporre a controllo è stata svolta, con tecniche di campionamento adeguatamente motivate, anche di tipo informatico; per garantire l'effettiva casualità della selezione degli atti da sottoporre a controllo.

Per ogni controllo effettuato è stata compilata una scheda con standards predefiniti con l'indicazione sintetica delle irregolarità o conformità rilevate.

RESOCONTO DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Con verbale del 04/07/2016 la Conferenza dei Responsabili di Settore approvava il Piano annuale per il controllo successivo di regolarità amministrativa - anno 2016 - concordando la seguente checklist:

Atto sottoposto a controllo	Parametri di controllo	Verifiche effettuate	Esito controlli e commento	Ris.
	1) Legittimità Rispetto della legge in generale e specifica – statuto – regolamenti - competenza			
	2) Correttezza del procedimento Regolare svolgimento del procedimento amministrativo (ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.)			
	3) Rispetto dei tempi La procedura seguita nell'atto in esame rispetta la tempistica definita dalla legge o dai regolamenti			
	4) Trasparenza e privacy L'atto risulta pubblicato all'Albo Pretorio e/o nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente e se contiene dati personali o sensibili sono stati adeguatamente trattati			
	5) Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ex art- 6 bis della legge 241/1990 come introdotto dalla legge 190/2012			
	6) Coerenza operativa L'atto risulta coerente con le linee programmatiche di mandato, il pro, le circolari interne			
	7) Qualità dell'atto amministrativo L'atto in esame risulta ben motivato, comprensibile e completo, richiama correttamente la normativa, i dati in esso contenuti sono affidabili.			

atti sottoponibili a controllo 2016

	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	totale atti 2016
Determinazioni di impegno di spesa	68	49	57	100	274
Contratti di importo superiore a 10.000 €	1	4	1	1	7
Ordinanze	3	2	3	3	11
Autorizzazioni paesaggistiche	1	0	0	0	1
Autorizzazioni occupazione suolo pubblico	1	2	3	0	6

Permessi di costruire	1	3	2	2	8
Concessioni cimiteriali	54	80	0	0	134
Certificati di destinazione urbanistica	6	6	11	7	30
Atti di accertamento tributi	0	0	0	89	89
totale	135	146	77	202	560

atti selezionati per il controllo e controllati 2016

	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	totale atti 2016
Determinazioni di impegno di spesa	7	5	6	10	28
Contratti di importo superiore a 10.000 €	1	1	1	1	4
Ordinanze	1	1	1	1	4
Autorizzazioni paesaggistiche	1	0	0	0	1
Autorizzazioni occupazione suolo pubblico	1	1	1	0	3
Permessi di costruire	1	1	1	1	4
Concessioni cimiteriali	2	4	0	0	6
Certificati di destinazione urbanistica	1	1	1	1	4
Atti di accertamento tributi	0	0	0	4	4
totale	15	14	11	18	58

RISULTATI DEL CONTROLLO

	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	totale atti 2016
Atti risultati regolari, conformi alla normativa vigente e legittimi	11	13	11	18	53
Atti che presentano non conformità che non costituiscono illegittimità ma che richiedono azioni correttive volte ad evitarne il ripetersi ovvero azioni volte al miglioramento dell'attività	4	1	0	0	5
Atti risultati non conformi per vizio di legittimità	0	0	0	0	0

Atti non conformi	1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	totale atti 2016
2) Correttezza del procedimento					
Regolare svolgimento del procedimento amministrativo (ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.)					
3) Rispetto dei tempi					
La procedura seguita nell'atto in esame rispetta la tempistica definita dalla legge o dai regolamenti					
4) Trasparenza e privacy					
L'atto risulta pubblicato all'Albo Pretorio e/o nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente e se contiene dati personali o sensibili sono stati adeguatamente trattati					
5) Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi	1				1
ex art- 6 bis della legge 241/1990 come introdotto dalla legge 190/2012					
6) Coerenza operativa					
L'atto risulta coerente con le linee programmatiche di mandato, il pro, le circolari interne					
7) Qualità dell'atto amministrativo					
L'atto in esame risulta ben motivato, comprensibile e completo, richiama correttamente la normativa, i dati in esso contenuti sono affidabili.	3	1			4
					5

PUBBLICITA' DELLA RELAZIONE FINALE

La presente relazione finale viene trasmessa al Sindaco, al Nucleo di Valutazione ed ai Responsabili di Settore/Servizio, all'organo di revisione.

La presente relazione viene pubblicata sul sito Web dell'ente in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Cortemaggiore, 06/03/2017

Il Segretario Comunale
f. to Dott.ssa Rosa Regondi